

PROTEZIONE CIVILE

a cura di Giuliano Mattei

Il Centro Operativo di Volontariato Alpino ha festeggiato il 20° di fondazione



Ampia la partecipazione dei soci alla cerimonia e al convegno

Costante impegno e generosa disponibilità, sostenuti da autentico spirito "alpino" e da una crescente capacità operativa. E' questo, in estrema sintesi, il bilancio che il Centro Operativo di Volontariato Alpino di Trento ha potuto tracciare festeggiando, con una partecipata cerimonia ed un convegno a carattere nazionale, il proprio ventesimo compleanno.

L'incontro ufficiale, che ha visto l'intervento del presidente della Provincia autonoma Lorenzo Dellai e del sindaco della città capoluogo Alberto Pacher, oltre che del presidente della sezione A.N.A. di Trento, Giuseppe Demattè, e del responsabile provinciale del Nu.Vol.A., Giuliano Mattei, si è svolto a Trento nella sala di rappresentanza di palazzo Geremia ed è stato allietato dai canti del Coro sezionale diretto dal maestro Aldo Pronza. Applauditi da un pubblico numeroso e pienamente partecipe, hanno ricevuto targhe ufficiali di riconoscimento i soci fondatori del Centro ed i tre ex presidenti.

Una folta partecipazione ha registrato anche il convegno svoltosi il giorno seguente a Candriai, sul Monte Bondone, che ha posto l'attenzione sul ruolo svolto dagli organismi regionali di Protezione Civile e sulle prospettive dell'Associazione nei confronti dell'evoluzione in senso "federalista" della Protezione Civile nel nostro Paese.

Dopo il saluto del presidente Demattè e dell'assessore provinciale Silvano Grisenti, Giuliano Mattei ha tratteggiato la storia dei vent'anni d'impegno del Nu.Vol.A. in Trentino ricordando, in particolare, l'apporto fornito alla macchina della Protezione Civile in occasione dei terremoti in Molise e Sicilia e per le alluvioni che hanno colpito Piemonte, Umbria e Valle d'Aosta. Sono stati ricordati anche gli interventi all'estero in Kosovo ed Albania ed a Roma per il Giubileo dell'anno 2000 ed in occasione della morte di Papa Giovanni Paolo II, oltre all'organizzazione a Trento,



nel 1999, di un'esercitazione nazionale di protezione Civile alla quale sono intervenuti oltre mille volontari.

Hanno svolto interessanti relazioni anche l'ingegner Claudio Bortolotti, dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile e Tutela del Territorio della Provincia autonoma; il dott. Francesco Bianchini, responsabile del Servizio di Protezione Civile del Veneto; il generale Maurizio Gorza, coordinatore nazionale della Protezione Civile dell'A.N.A.; il generale Francesco Beolchini, rappresentante delle Associazioni di Protezione Civile in seno all'Emercom (Comitato Nazionale per l'Emergenza); il dott. Giovanni Barone del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Ha concluso il vicepresidente nazionale dell'A.N.A. Alessandro Rossi (che è anche presidente della Commissione nazionale della Protezione Civile dell'A.N.A.) che ha ricordato al figura del trentino Franco Bertagnoli che, nel maggio del 1976 in occasione del terremoto del Friuli, diede la stura a quella che è oggi la Protezione Civile Alpina ed ha sollevato il problema dell'abolizione della leva. Nella prospettiva

di poter dare continuità ai compiti di protezione civile assegnati agli Alpini, Rossi ha chiamato i Capigruppo ad un impegno straordinario nel coinvolgimento di quanti, in passato, hanno prestato servizio nel Corpo degli Alpini e che fino ad ora non hanno aderito all'Associazione.

E' seguito un partecipato dibattito che ha consentito ai Nu.Vol.A. del Trentino di portare all'attenzione dei responsabili nazionali della Protezione Civile alcune problematiche che attengono all'operatività dei Volontari Alpini ed alla prospettive di sviluppo della loro attività. (f.l.)

SOCI FONDATORI: Angelo Amadori, Luigi Anzelini, Sergio Bauer, Ugo Bertolini, Nereo Cavazzani, Onorio Dalpiaz, Giorgio Debiassi, Angelo Endrizzi, Augusto Montibeller, Luigi Pedrotti, Piergiorgio Pizzedaz, Armando Poli, Mario Riolfatti, Alessandro Sommadossi, Giuliano Targher, Emilio Vaia, Marco Zorzi

EX PRESIDENTI: Giustiniano de Pretis, Carlo Margonari, Luigi Decarli